



UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea
Findomestic Banca - Gruppo BNP Paribas
Via I. Piccagli n°7, 50127 – Firenze
Tel. 055.212951 – Fax 055.212962 www.unisin.it



FALCRI silcea



FALCRI silcea

Coordinamento
Quadri Direttivi

Accordo CCNL: quale futuro per le mansioni e le responsabilità dei Quadri Direttivi?

Vogliamo portare la vostra attenzione sul nuovo accordo di rinnovo del nostro contratto nazionale del credito ed in particolare sulla grossa novità prevista dal novellato **art. 77** in tema di **fungibilità/sostituzioni all'interno della categoria quadri direttivi** che non interviene formalmente sul testo principale, ma si aggiunge come a norma transitoria di tre righe che recita così: *“per il periodo di vigenza del presente contratto la piena fungibilità nell'ambito della categoria quadri direttivi viene estesa tra il 1° ed il 4° livello retributivo”*.

Perché questa apparentemente innocua aggiunta dovrebbe preoccupare la categoria quadri direttivi? Qualcuno potrebbe sostenere che è stato fatto e formalizzato quello che è già nelle cose e nella ratio dell'intero articolo 77 implementandone l'applicazione (a favore unilateralmente delle banche) e solo per la vigenza di questo contratto. E' proprio questo un aspetto che ne evidenzia la gravità: non c'è peggior cosa in Italia del transitorio che puntualmente diventa definitivo (in peggio) nel tempo, anche grazie al sopravvento di un'assuefazione dei lavoratori alla perdita di un diritto che si era consolidato nel passato.

Che cosa cambierà sostanzialmente per i quadri nella vigenza dell'attuale accordo (sempre se passerà a maggioranza nelle assemblee dei lavoratori con voto certificato)? In precedenza la sostituzione di mansioni e responsabilità tra i quadri avveniva a 3 stadi: nel primo stadio, stavano le sostituzioni interne tra il 1°, 2° e 3° livello quadri; poi nel secondo stadio, stavano le fungibilità tra il 2°, 3° e 4° livello quadri; e poi da ultimo nel terzo stadio, il 3° e 4° livello fungibile con i ruoli chiave.

Questa situazione normativa aveva un livello di protezione per i quadri direttivi che evitava demansionamenti selvaggi di funzioni e responsabilità, e allo stesso tempo ammetteva per le aziende un intervento accessibile di fungibilità o sostituzione nelle attività con un'azione graduata e di valutazione della storia aziendale del quadro direttivo, nel rispetto dei suoi diritti, anche a livello di anzianità di servizio.

Con la novità normativa di cui sopra, **la deregulation nella categoria quadri direttivi avverrà in maniera netta e decisa con tutti i vantaggi a favore dell'azienda e con tutti gli svantaggi per i diretti interessati, vedi protezioni e tutele di categoria ridotte al minimo, massimizzando solo doveri e responsabilità, al minor costo economico possibile.**

In termini semplici, il **demansionamento** di categoria tra un 4° livello ed un 1° livello sarà più semplice, con ulteriore declassamento verso la mansione impiegatizia (ad esempio perdita della responsabilità d'ufficio). Così come, sul versante opposto, sarà sempre più frequente una **"iperresponsabilizzazione"** attraverso l'attribuzione ad un qd1 di compiti e ruolo di un qd4, cui non corrisponda un adeguato riconoscimento economico e professionale. Il tutto sempre nel segno della migliore efficienza aziendale, sempre sulle spalle dei soliti noti. Da un lato i lavoratori che professionalmente hanno dato nel tempo e, in poche battute, si trovano arretrati in favore delle classi più giovani, più produttive e più motivate, alla faccia dei vecchi che, ormai desueti tecnologicamente, servono sempre meno (l'esperienza non è più un valore aggiunto) e sono molto costosi sul bilancio aziendale. Dall'altro lato giovani che, volenterosi di mettersi alla prova e mirando alla crescita professionale, vedono accrescersi solo le responsabilità ma non la carriera.



UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea
Findomestic Banca - Gruppo BNP Paribas
Via I. Piccagli n°7, 50127 – Firenze
Tel. 055.212951 – Fax 055.212962 www.unisin.it



FALCRI silcea



FALCRI silcea

Contrattualmente si verrà a creare nel prossimo futuro una categoria di lavoratori qualificati ma precari, instabili nell'area di riferimento, alla mercé della banca con tutto quello che ne consegue.

Che dire? Ormai il nostro contratto si sta trasformando in un patto tra poveri, tutti legati ad una sfera di diritti sempre più al ribasso. Un atteggiamento di stampo qualunquista porterebbe a pensare che "si stava meglio quando si stava peggio" e che "ognuno si arrangi come può", tanto il merito vale sempre meno e lo sciroppo aziendale è dolce veramente per pochi eletti; per il resto vale il principio non della conquista di un diritto ma quello di tutelare ciò che domani si rischia di perdere perché qualcuno ha deciso per te che non puoi più chiedere oggi quello che ieri era un tuo diritto.

Se non vogliamo che questo populismo da quattro soldi che indebolisce ancora i deboli a tutto vantaggio dei forti (ABI e banche) prevalga, in favore di una deriva senza ritorno, **dobbiamo aprire gli occhi e votare NO nelle assemblee per il rinnovo del CCNL** non solo per la tutela dei quadri direttivi ma per il mondo dei lavoratori bancari, vecchi e giovani, che ad ogni rinnovo contrattuale hanno sempre meno diritti ed in cambio sempre più doveri e responsabilità.

Firenze, 16 febbraio 2012

**La Segreteria
Organo di Coordinamento
Unità Sindacale
Findomestic**